

ACOSET S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	95123 CATANIA (CT) VIALE MARIO RAPISARDI 164
Codice Fiscale	00132380874
Numero Rea	CT 247547
P.I.	00132380874
Capitale Sociale Euro	3.477.521 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.611	63.514
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.077	3.444
7) altre	78.658	128.828
Totale immobilizzazioni immateriali	150.346	195.786
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.293.375	4.135.936
2) impianti e macchinario	14.968.014	14.438.693
3) attrezzature industriali e commerciali	91.328	108.218
4) altri beni	309.869	363.120
5) immobilizzazioni in corso e acconti	633.048	352.555
Totale immobilizzazioni materiali	20.295.634	19.398.522
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	44.900	44.900
Totale partecipazioni	44.900	44.900
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.956	216.956
Totale crediti verso altri	216.956	216.956
Totale crediti	216.956	216.956
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.856	261.856
Totale immobilizzazioni (B)	20.707.836	19.856.164
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	393.977	291.659
Totale rimanenze	393.977	291.659
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.956.397	13.316.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	268.413	416.121
Totale crediti verso clienti	14.224.810	13.732.319
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	343.855	454.802
Totale crediti verso controllanti	343.855	454.802
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	896.142	689.632
esigibili oltre l'esercizio successivo	549.922	352.124
Totale crediti tributari	1.446.064	1.041.756
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.913	780.790
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.944	46.141
Totale crediti verso altri	195.857	826.931
Totale crediti	16.210.586	16.055.808

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.895.789	1.963.176
3) danaro e valori in cassa	4.128	5.398
Totale disponibilità liquide	1.899.917	1.968.574
Totale attivo circolante (C)	18.504.480	18.316.041
D) Ratei e risconti	78.719	89.203
Totale attivo	39.291.035	38.261.408
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	222.030	194.415
V - Riserve statutarie	3.785.011	3.260.343
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.652.884 ⁽¹⁾	8.652.883
Totale altre riserve	8.652.884	8.652.883
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	520.181	552.283
Totale patrimonio netto	16.657.627	16.137.445
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.968.731	2.056.558
Totale fondi per rischi ed oneri	2.968.731	2.056.558
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	572.629	705.603
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.145	1.002.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.676.035	2.145.000
Totale debiti verso banche	2.789.180	3.147.233
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.235.603	6.566.086
Totale debiti verso fornitori	7.235.603	6.566.086
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.406	189.456
Totale debiti verso imprese controllate	189.406	189.456
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.632	200.838
Totale debiti verso controllanti	212.632	200.838
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.179	698.563
Totale debiti tributari	65.179	698.563
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	275.523	278.300
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	275.523	278.300
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.201	1.384.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.324	6.897.104
Totale altri debiti	8.324.525	8.281.326
Totale debiti	19.092.048	19.361.802
Totale passivo	39.291.035	38.261.408

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
13) Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	3.699.628

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
14) Fondo rivalutazione straord.art.115 Dlgs. 267/2000	1.826.028	1.826.028
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)
Altre ...	3.127.228	3.127.228

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.127.964	20.096.796
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	102.318	50.560
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.457.826	1.885.966
Totale altri ricavi e proventi	2.457.826	1.885.966
Totale valore della produzione	22.688.108	22.033.322
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.849.401	2.618.477
7) per servizi	8.985.526	8.982.357
8) per godimento di beni di terzi	42.430	41.824
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.376.257	4.568.897
b) oneri sociali	1.209.425	1.256.195
c) trattamento di fine rapporto	294.437	312.767
e) altri costi	356.544	211.557
Totale costi per il personale	6.236.663	6.349.416
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.264	67.042
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	875.396	820.394
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	625.675	875.326
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.566.335	1.762.762
12) accantonamenti per rischi	887.840	612.221
14) oneri diversi di gestione	1.459.431	1.306.787
Totale costi della produzione	22.027.626	21.673.844
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	660.482	359.478
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	182.397	745.765
Totale proventi diversi dai precedenti	182.397	745.765
Totale altri proventi finanziari	182.397	745.765
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	322.698	346.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	322.698	346.133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(140.301)	399.632
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	520.181	759.110
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	206.827
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	206.827
21) Utile (perdita) dell'esercizio	520.181	552.283

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	520.181	552.283
Imposte sul reddito	-	206.827
Interessi passivi/(attivi)	140.301	(399.632)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(17.539)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	660.482	341.939
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	940.660	887.436
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	940.660	887.436
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.601.142	1.229.375
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(102.318)	(50.560)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(492.491)	(408.726)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	669.517	372.064
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.484	(25.624)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	751.106	727.688
Totale variazioni del capitale circolante netto	836.298	614.842
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.437.440	1.844.217
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(140.301)	399.632
(Imposte sul reddito pagate)	(994.611)	(980.752)
(Utilizzo dei fondi)	779.199	(2.203.840)
Totale altre rettifiche	(355.713)	(2.784.960)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.081.727	(940.743)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.772.507)	(1.076.750)
Disinvestimenti	-	17.539
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.825)	(15.644)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	2.643.675
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.792.332)	1.568.820
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(889.088)	(5.900)
Accensione finanziamenti	531.035	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(358.052)	(5.902)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(68.657)	622.175
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.963.176	1.340.737
Danaro e valori in cassa	5.398	5.662

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.968.574	1.346.399
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.895.789	1.963.176
Danaro e valori in cassa	4.128	5.398
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.899.917	1.968.574

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

L'esercizio sociale chiuso al 31.12.2020 presenta un risultato positivo di Euro 520.181 dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazioni crediti per Euro 625.675, ammortamenti per Euro 940.660 ed altri accantonamenti a fondi rischi per Euro 887.840.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.», ulteriormente prorogato dal c.d. decreto milleproroghe del mese di marzo 2021.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel territorio dei 20 comuni che ne sono Soci ed opera nel settore dei servizi idrici da oltre 100 anni. ACOSET è il secondo operatore della provincia di Catania con oltre 90.000 utenze servite ed un bacino di utenza di oltre 250.000 abitanti residenti serviti. L'ACOSET S.p.A. nasce dalla trasformazione della preesistente Azienda Consorziale Servizi Etnei (a sua volta nata dalla trasformazione del Consorzio Acquedotto Etneo) in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Catania, Viale Mario Rapisardi 164.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nella nota integrativa relativa al bilancio del precedente esercizio avevamo ovviamente evidenziato fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio l'emergenza scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha costretto tutte le aziende a fronteggiare una realtà del tutto inedita in cui dover garantire l'applicazione di nuovi protocolli di sicurezza sanitaria per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e, allo stesso tempo svolgendo un servizio essenziale e non sospendibile, assicurare la prosecuzione dell'attività.

Nel 2020 la sottoscrizione di protocolli condivisi tra le rappresentanze di imprese e i sindacati per individuare l'adozione di specifiche cautele finalizzate alla gestione del rischio di contagio nello svolgimento delle attività professionali e produttive è stata di fondamentale importanza per contenere al minimo i rischi di contagio.

Dal mese di marzo infatti, la gestione della Società è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia da coronavirus SARS-CoV-2, per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia. La Società ha affrontato senza ritardo le azioni di contenimento dell'emergenza sanitaria, attuando a tale scopo tutte le misure di prevenzione del rischio disposte dalle autorità. In particolare, la Società ha attuato fin da subito la modalità di Smart working per gran parte del personale d'ufficio. I servizi di sportello sono stati dapprima sostituiti con modalità telematiche e successivamente riorganizzati esclusivamente su appuntamento.

L'ARERA, autorità di settore, è stata tempestiva nel sostenere lo sforzo dei Gestori dei servizi pubblici locali, emanando una serie di provvedimenti di proroga di adempimenti in scadenza ed escludendo dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico il mancato rispetto di standard specifici che possa essere ricondotto all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Al fine di garantire la prosecuzione del servizio alla luce della scadenza del 31/12/2020, l'Assemblea dell'ATI, con Delibere n. 2 e n.3 del 10.12.2020, ha approvato la proroga delle "Convenzioni per la regolazione dei servizi idrici nell'ATO Catania nel periodo transitorio di salvaguardia delle gestioni esistenti", stabilendone il termine fino alla data di trasferimento degli impianti che sarà definita nel programma di trasferimento da redigere ed approvare a seguito della costituzione del gestore unico, e comunque non oltre la fine del terzo periodo regolatorio (31.12.2023);

La deliberazione n. 13 del 17/12/2020 della stessa Assemblea Territoriale Idrica ATO 2 Catania ha confermato, per superare la frammentazione degli operatori e delle gestioni in economia, l'individuazione quale polo di aggregazione nella parte Nord dell'ambito, delle quattro società in house (AMA, ACOSET, SIDRA e SOGIP), che dovranno concludere il processo di aggregazione entro il 31.12.2023, ed acquisire progressivamente le gestioni comunali "in economia" ormai non più ammesse dalla vigente normativa; infine l'ATI con successiva deliberazione n. 14 del 17/12/2020 ha proceduto all'approvazione del "Piano d'azione e cronoprogramma per l'individuazione del Gestore Unico" ed ha previsto di affidare la gestione del servizio idrico integrato ad una società consortile che aggrega le società pubbliche in house operanti sul territorio della provincia di Catania, tra le quali Acoset.

Già agli inizi del 2020 la quattro società avevano deliberato una proposta condivisa di Statuto per la costituenda “**Catania Nord Acque società consortile per azioni**” che il Consiglio di amministrazione della società ha approvato nella seduta del 10/02/2020 e che è stata inviata all'ATI e da questo ai Consigli Comunali dei Comuni Soci per la definitiva approvazione.

Nonostante sia trascorso oltre un anno, non tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci, hanno provveduto all'approvazione preliminare dello Statuto, propedeutica alla costituzione della Società, per questo, in questa sede invitiamo i Sindaci dei Comuni inadempienti a voler tenere nella dovuta considerazione la necessità di pervenire in tempi rapidi all'approvazione del suddetto Statuto in quanto l'importanza strategica per il futuro della società e della gestione del servizio idrico integrato, anche alla luce degli importanti finanziamenti previsti nel prossimo futuro per gli investimenti in opere idriche ed impianti di depurazione e fognatura, non consentono ulteriori deroghe.

In relazione ai conti correnti accesi presso il Monte dei Paschi di Siena con il quale è in corso da anni una controversia giudiziaria per l'addebito di interessi anatocistici, con sentenza n. 1323/2020 pubblicata il 21/07/2020 la corte di Appello di Catania ha riconosciuto un minor debito dell'Acoset pari a Euro 887.840,06. Gli effetti positivi sul bilancio relativi alla suddetta sentenza sono stati riportati tra i “ricavi” del presente bilancio, contestualmente in via prudenziale, in funzione della proposizione del ricorso in Cassazione da parte del Monte dei Paschi di Siena alla suddetta sentenza d'appello, è stato costituito un fondo rischi, di pari importo.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato non viene redatto in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti della società controllata, unitamente a quelli della società controllante, risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 127/1991 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato).

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed anche nell'esercizio 2020, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2019 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile). La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art.7 del decreto liquidità 27/2020, gli Amministratori hanno verificato attraverso gli appositi indicatori economico-finanziari la situazione della società. Dall'esame non emergono criticità e viene ritenuto ampiamente adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio, come peraltro può evincersi anche dall'esame dei bilanci prospettici, all'interno dei Piani Economico Finanziari predisposti in coordinamento con l'Autorità d'Ambito, peraltro approvati recentemente in uno alla predisposizione tariffaria per il periodo 2020/2023, che evidenziano cash- flow operativi positivi e costanti;

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi e per gli effetti del principio contabile OIC 29 la correzione degli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato alcun cambiamento rispetto ai principi contabili applicati nella redazione del bilancio al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio al 31/12/2020 è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Acoset S.p.a. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque con un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

In particolare, riprendendo i contenuti della relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2020, le valutazioni operate dall'Organo Amministrativo, risultano basate sui seguenti principali indicatori:

Indicatori finanziari

- i prestiti bancari a breve sono coperti da valori dell'attivo;
- non ci sono segnali/indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- i bilanci prospettici, all'interno dei PEF predisposti in coordinamento con l'Autorità d'Ambito, evidenziano cash flow operativi positivi e costanti;
- le forme di pagamento e rateazione concesse dai fornitori non hanno comportato forme coattive di recupero credito.

Indicatori gestionali

- le operazioni aziendali avvengono nella normalità e sulla base dei protocolli del settore, dei provvedimenti ARERA e della concessione del servizio;
- pur riscontrando delle carenze nell'organico del personale, che saranno presto risolte dal Consiglio, non si riscontrano particolari difficoltà nell'operatività aziendale
- non vi sono difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento dai principali fornitori.

Altri indicatori

- il patrimonio netto è ampiamente al di sopra dei limiti di legge;
- i sistemi gestionali e di certificazione previsti per il settore ed adottati dalla società sono conformi alle previsioni di regolamento ed allineati ad altre norme di legge;
- i contenziosi legali e fiscali presenti sono gestiti con scrupolo dal personale interno e dai legali incaricati e non esistono situazioni che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare, anche tenuto conto degli accantonamenti a fondo rischi già effettuati;
- non sono previste modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ritiene che i suddetti indicatori rappresentino adeguati e ragionevoli elementi a supporto del presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'[art. 2426 del Codice Civile](#). In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato.

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento
Software acquisito in proprietà (B.I.3)	248.407	20%
Concessioni e licenze (B.I.4)	15.237	33,33%
Migliorie su beni in gestione (B.I.7)	246.987	20%
Migliorie su beni di terzi (B.I.7)	128.101	12,5%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dalla svalutazione avvenuta nell'esercizio 2013, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda gli "edifici" abbiamo provveduto, nell'esercizio 2014, sulla base della perizia di stima redatta dal tecnico incaricato, funzionale allo scorporo dei valori dei terreni dal valore dei fabbricati principali secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 16, al "ripristino di valore" dei terreni facenti parte del patrimonio aziendale, in quanto la svalutazione apportata nel precedente esercizio risultava di importo assai superiore rispetto alle stime effettuate dal tecnico incaricato.

Tutte le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

In questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, con la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'ARERA ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 che testualmente riporta: "se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo", non essendo significative le componenti da ammortizzare separatamente, abbiamo proceduto all'ammortamento unitario applicando l'aliquota del bene principale, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria prevista dall'ARERA a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti contabilizzati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della seguente tabella dei valori d'uso, predisposta dall' ARERA nell' allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento che vengono riconosciuti in tariffa sono le seguenti:

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso (in anni)	coeff. ammort.
Terreni	-	0,00%
Fabbricati non industriali	40,00	2,50%
Fabbricati industriali	40,00	2,50%
Costruzioni leggere	40,00	2,50%

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso	coeff.
Opere idrauliche fisse	40,00	2,50%
Condutture	40,00	2,50%
Serbatoi	50,00	2,00%
Impianti di trattamento	12,00	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,00	12,50%
Gruppi di misura	15,00	6,67%
Altri impianti	20,00	5,00%
Laboratori e attrezzature	10,00	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	8,00	12,50%
Autoveicoli	5,00	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5,00	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7,00	14,29%

I beni di valore unitario inferiore al milione di Euro (euro 516) sono interamente spesi nell'esercizio, anche in considerazione della limitata vita utile.

Beni in leasing

Le operazioni di leasing, i cui contratti non trasferiscono i rischi e i benefici a carico del locatario sono esposti in bilancio secondo il metodo patrimoniale contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole sono classificate nell'attivo immobilizzato.

Le partecipazioni detenute in Società collegate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Tra le immobilizzazioni finanziarie evidenziamo il valore partecipazioni della società Hydro Catania S.p.a. (pari al 12,82%) mentre è stato azzerato, mediante utilizzo del fondo appositamente costituito negli anni precedenti, il valore della partecipazione nella società Acqualibera S.r.l. con socio unico nella quale l'Acoset detiene al 31/12/2020 una partecipazione del 100%.

La società possiede inoltre la partecipazione dello 0,0074% della Acque di Caltanissetta S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Caltanissetta.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo storico, rettificato dalle svalutazioni già effettuate.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio: in sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio, mentre il presumibile valore di realizzo viene rilevato dall'osservazione dei prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalla prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata, per le prestazioni periodiche la competenza viene valutata in base al periodo di riferimento. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D. lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere relativi all'erogazione di servizi e per forniture già effettuate.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

I debiti verso banche sorti precedentemente l'anno 2016, in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015, sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data. Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio; le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per le quali secondo il principio contabile OIC 25 esiste la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri esercizi. Per una descrizione più puntuale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'ATI con le Deliberazioni n. 17 del 31 luglio 2018 e n. 9 del 22/10/2019 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'ARERA in materia di Metodo Tariffario Idrico.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata ed ai servizi di depurazione e fognatura nei soli comuni di Adrano e Santa Maria di Licodia ed ai servizi ad essi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, con cadenza trimestrale, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di chiusura del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione per l'esercizio 2020, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati determinati secondo i consumi effettivi misurati e/o stimati alla data del 31/12/2020.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge e/o quando sono determinati dai regolamenti aziendali. In particolare, in funzione di quanto previsto dal D.Lgs. 192/2012, che ha integrato il D.Lgs.231/2002 che ha obbligato, a partire dall'esercizio 2014, le imprese ad inserire nel Bilancio d'esercizio l'importo degli interessi legali moratori al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento maggiorato di 8 punti, sulle operazioni di natura commerciale.

Pertanto, sono stati calcolati ed inseriti a bilancio gli interessi di mora passivi sui debiti di natura commerciale in misura pari a Euro 88.430,74 alla data del 31/12/2019, provvedendo allo storno ed al riporto a sopravvenienze attive per gli interessi calcolati negli anni precedenti e mai richiesti dai fornitori.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nel caso si tratta di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione) a favore dell'ATO Idrico di Agrigento quale cauzione definitiva per l'aggiudicazione, avvenuta nel 2006, della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento. L'intero ammontare della garanzia prestata pari all'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio è di Euro 5.000.000,00. Essendo stato pattuito il beneficium divisionis l'ammontare del pro-quota garantito dall'Acoset S.p.a. risulta pari a Euro 1.290.00.

Utilizzo e cambiamenti di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste

periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Nella Relazione sulla gestione saranno rilevabili ulteriori informazioni.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
150.346	195.786	(45.440)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	246.310	5.931	366.666	618.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.796	2.487	237.838	423.121
Valore di bilancio	63.514	3.444	128.828	195.786
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	27.049	9.306	(16.530)	19.825
Ammortamento dell'esercizio	24.952	6.673	33.640	65.264
Totale variazioni	2.097	2.633	(50.170)	(45.440)
Valore di fine esercizio				
Costo	248.407	15.237	375.088	638.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.796	9.160	296.430	488.386
Valore di bilancio	65.611	6.077	78.658	150.346

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.295.634	19.398.522	897.112

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.507.465	48.505.887	257.274	1.090.885	352.555	59.714.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.371.529	34.067.194	149.056	727.765	-	40.315.544
Valore di bilancio	4.135.936	14.438.693	108.218	363.120	352.555	19.398.522
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	252.635	1.170.469	9.302	59.608	280.493	1.772.507
Ammortamento dell'esercizio	95.196	641.148	26.192	112.859	-	875.396
Totale variazioni	157.439	529.321	(16.890)	(53.251)	280.493	897.112
Valore di fine esercizio						
Costo	9.760.101	49.673.955	240.384	1.150.493	633.048	61.457.981
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.466.726	34.705.941	149.056	840.624	-	41.162.347
Valore di bilancio	4.293.375	14.968.014	91.328	309.869	633.048	20.295.634

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
261.856	261.856	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	44.900	44.900
Valore di bilancio	44.900	44.900
Valore di fine esercizio		
Costo	44.900	44.900
Valore di bilancio	44.900	44.900

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate come segue:

- Partecipazione in Acqualibera S.r.l. a socio unico: alla suddetta società sono state conferite tutte le azioni della collegata Girgenti Acque S.p.a. ed i relativi crediti al valore corrispondente alla perizia di stima pari a Euro 2.645.000, al fine di procedere alla vendita secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci. Dopo aver stipulato il compromesso, il promissario acquirente, che pure aveva versato alla ns. società una caparra confirmatoria di Euro 200.000,00, ha ritenuto di non ottemperare agli impegni assunti.

La ns. società, dopo alcuni favorevoli giudizi instauratisi, a seguito del mancato acquisto, ha provveduto ad accantonare al fondo rischi su partecipazioni per la controllata Acqualibera S.r.l. l'importo di Euro 2.645.000 pari al valore delle partecipazioni indicate in bilancio provvedendo alla copertura totale degli eventuali rischi connessi alla perdita di valore delle partecipazioni.

Nel novembre 2018 la società Girgenti Acque S.p.A., a seguito di una interdittiva antimafia emanata dal Prefetto di Agrigento nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Campione e delle società ad esso riconducibili, è stata commissariata. Dopo la nomina dei Commissari, il Consiglio di

Amministrazione ha incaricato i legali di propria fiducia al fine di richiedere al Tribunale di Palermo la nomina dei liquidatori finalizzata allo scioglimento della società. Al momento non risulta la sussistenza di concrete possibilità di prosecuzione o di ripresa dell'attività, ed in assenza di fonti informative (Tribunale – Commissari Prefettizi) risulta impossibile qualsiasi processo valutativo. Si ritiene pertanto che la perdita conseguita sia durevole e, non essendo la società obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite per far fronte ad un eventuale deficit patrimoniale della partecipata, si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione nella Acqualibera S.r.l a socio unico mediante utilizzo del fondo rischi su partecipazioni, appositamente costituito.

- partecipazione in Hydro Catania S.p.a.: il valore della partecipazione è pari al costo di sottoscrizione.
- partecipazione in Acque di Caltanissetta S.p.a. A seguito della svalutazione del capitale sociale della società e della ricostituzione del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria il valore della partecipazione posseduta ammonta, al 31/12/2019, a Euro 260,00 pari allo 0,0074% del capitale sociale della società di Euro 3.500.000,00.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né altri privilegi.

Con le società partecipate, anche in questo esercizio, non sono state poste in essere iniziative di carattere commerciale.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede azioni proprie né strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni. Trattandosi di crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 sugli stessi non viene applicato il criterio di valutazione al costo ammortizzato

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	216.956	216.956	216.956
Totale crediti immobilizzati	216.956	216.956	216.956

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito un'elencazione del valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni nelle società diverse da quelle controllate e collegate, unitamente al loro "valore equo" e alle ragioni per le quali, eventualmente, non si è proceduto alla relativa svalutazione

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	216.956	216.956
Totale	216.956	216.956

Per la partecipazione in Hydro Catania S.p.A., non si è proceduto alla svalutazione, in quanto il costo di iscrizione in bilancio al 31/12/2019 (ultimo disponibile in quanto il bilancio al 31/12/2020 non risulta ancora approvato) coincide con il valore equo (fair value) della quota di partecipazione detenuta, ottenuto attraverso una media ponderata dei valori che derivano dall'applicazione dei metodi.

Per la partecipazione in Caltanissetta Acque S.p.A., tenuto conto dell'esiguità del valore del capitale partecipato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, non si è rispettato gli obblighi in tema di valutazione, presentazione e informativa in quanto gli effetti della rappresentazione veritiera e corretta sono irrilevanti.

Vi precisiamo, da ultimo, che la società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	44.900
Crediti verso altri	216.956

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
393.977	291.659	102.318

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, contatori per la misurazione dell'acqua, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	291.659	102.318	393.977
Totale rimanenze	291.659	102.318	393.977

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.210.586	16.055.808	154.778

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.732.319	492.491	14.224.810	13.956.397	268.413
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	454.802	(110.947)	343.855	-	343.855
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.041.756	404.308	1.446.064	896.142	549.922
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	826.931	(631.074)	195.857	167.913	27.944
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.055.808	154.778	16.210.586	15.020.452	1.190.134

La società, per come evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa, non ha provveduto ad effettuare l'attualizzazione dei crediti in quanto tutti i crediti hanno naturale scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tra i crediti verso Clienti l'importo di Euro 268.413 è stato indicato con scadenza oltre l'esercizio successivo e rappresenta l'importo dei rateali già concessi alla data di chiusura del bilancio con data di scadenza successiva al 31/12/2022. Sulle rateizzazioni concesse agli utenti vengono applicati gli interessi ai tassi determinati dall'ARERA.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui, attraverso un processo valutativo accurato ne venga constatata, da parte degli Uffici aziendali e dell'Organo amministrativo con apposita deliberazione e presa d'atto, la definitiva irrecuperabilità.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Clienti al netto fondo svalutazione crediti	10.079.083
Crediti verso Clienti per fatture da emettere	4.458.675
Crediti verso Comuni Azionisti	343.855
Totale	14.881.613

Gli altro crediti al 31/12/2020, pari a Euro 1.641.728 sono così costituiti:

Entro 12 mesi	
Crediti IRES ed IRAP per dichiarazioni integrative a favore	688.488
Crediti IRES 2019	206.827
Crediti per imposte rivalutazione T.F.R.	445
Crediti per ritenute subite	190
Acconti ai legali	103.030
Anticipi ai fornitori	24.657
Note di credito da ricevere	32.510
Crediti diversi	7.715
Oltre 12 mesi	0
Crediti IRES 2015	423.984
Crediti IRES 2017	125.938
Depositi cauzionali in denaro	27.944
Totale complessivo	1.641.728

La voce crediti v/so Clienti è esposta in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti e rappresenta il totale dei crediti in essere per la gestione del servizio idrico nei Comuni, Soci dell'ACOSET S.p.A., nonché i crediti nei confronti di tutti gli altri soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture. Fra i crediti verso Clienti figura l'importo di Euro 4.145.727 per "Fatture da emettere". In tale voce sono compresi i valori per servizi e forniture effettuate nel 2020 ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio, importo calcolato, così come nei precedenti esercizi, attraverso la valutazione della media dei consumi rilevati a contatore alla data del 31/12/2020.

I crediti per imposte non correnti ammontano al 31/12/2020 a Euro 1.446.064 (Euro 1.041.756 al 31/12/2019); si riferiscono ai crediti relativi a imposte derivanti dalla riconosciuta deducibilità fiscale degli ammortamenti fiscali relativi alla svalutazione dei cespiti avvenuta nel 2013 e dall'IRAP per l'integrazione in dichiarazione delle deduzioni per il personale dipendente non precedentemente dedotte che ammontano a Euro 404.308. La presentazione delle dichiarazioni integrative e la conseguente generazione del credito d'imposta è stata considerata non rilevante e, di conseguenza ai sensi del principio contabile OIC 29 la contropartita contabile è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

Vi sono inoltre indicate le seguenti operazioni di conguaglio ancora da effettuare al 31/12/2020 e derivanti dall'approvazione da parte dell'ATI della nuova articolazione tariffaria avvenuta nel 2019, ma ancora da applicarsi alla fatturazione nei confronti dell'utenza alla chiusura del bilancio.

Con riferimento invece alla recente approvazione tariffaria da parte dell'ATI per il periodo 2020/2023 sono state invece contabilizzate le seguenti operazioni di conguaglio, derivanti dal ricalcolo del VRG 2018 e dal calcolo del VRG 2020. Il ricalcolo definitivo da parte dell'ATI dei conguagli definitivi per l'esercizio 2018 è stato determinato in Euro 441.802 ed ha generato pertanto una sopravvenienza passiva di Euro 408.075, mentre il calcolo del VRG per l'esercizio 2020, il cui dettaglio è riportato tra i ricavi della presente nota integrativa ha generato un conguaglio positivo di Euro 188.468.

La seguente tabella riporta dettagliatamente i conguagli da effettuarsi:

Fatture da emettere - Descrizione	Importo
Conguagli tariffari negativi 2018	-253.077
Conguagli tariffari positivi 2018	17.038
Conguagli tariffari negativi 2019	-781.032

Fatture da emettere - Descrizione	Importo
Conguagli tariffari positivi 2019	55.605
Conguagli per adeguamento VRG 2018	441.802
Conguagli per adeguamento VRG 2019	765.025
Conguagli per adeguamento VRG 2020	188.468

In relazione ai crediti nei confronti dei Comuni Soci, più specificatamente Adrano e Valverde, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare alcuna svalutazione in quanto sussistono ancora le condizioni giuridiche per la riscossione. Nel corso del 2015 è stato infatti esperito un arbitrato tra la società ed i Comuni debitori che, conclusosi nel mese di febbraio 2016 ha riconosciuto integralmente le ragioni della società.

Maggiori approfondimenti sull'argomento sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2020.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato incrementato per l'importo di Euro 625.675 ed ammonta complessivamente ad Euro 5.054.084, pari a circa il 32,14% dei crediti v/Clienti iscritti in bilancio, già fatturati, e corrispondente al totale dei crediti verso i Clienti iscritti a bilancio per fatture emesse fino all'inizio dell'anno 2016.

L'ammontare dei Crediti v/Clienti ritenuto definitivamente irrecuperabile nel corso dell'esercizio appena conclusosi è stata pari a Euro 654.451, sulla base di accertamento da parte dei legali e degli uffici aziendali preposti, previa deliberazione dell'Organo amministrativo.

Il principio contabile OIC 15 nella vecchia formulazione stabiliva che lo scopo del fondo svalutazione crediti è quello di fronteggiare le previste perdite sui crediti in bilancio, pertanto il fondo doveva essere determinato tramite l'analisi dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto.

Nella attuale formulazione del principio contabile si prevede che, nel caso di crediti numerosi ed individualmente non significativi, la verifica può essere effettuata a livello di portafoglio crediti, in questo caso la stima del fondo svalutazione crediti prevede il raggruppamento sulla base di caratteristiche di rischio di credito, che l'azienda ha preventivamente individuato. In questi casi, alle classi di crediti si possono applicare formule per la determinazione delle riduzioni di valore.

Considerata l'importanza strategica della gestione dei crediti e del loro recupero nei confronti degli utenti morosi, attività fondamentale per la corretta gestione finanziaria della società, è attivo in azienda un apposito Ufficio gestione crediti, al quale sono state assegnate tutte le attività finalizzate al recupero dei crediti nei confronti delle utenze.

L'ufficio effettua periodicamente la revisione dei crediti nei confronti dei Clienti e tiene conto delle segnalazioni pervenute da parte dei legali circa la difficoltà o impossibilità di recupero di un certo numero di crediti, provvedendo alla conseguente eliminazione delle partite dal bilancio.

Dalla revisione emerge che l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti risulta essere più che sufficiente a fronteggiare le perdite su crediti che saranno analiticamente determinate ed attribuibili temporalmente all'esercizio in corso e nei successivi sulla base degli ulteriori accertamenti ritenuti necessari.

Solo una parte dell'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari allo 0,5% del totale dei crediti verso i Clienti, risulta deducibile ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019 31/12/2019	5.006.483	76.377	5.082.860
Utilizzo nell'esercizio	(578.074)	(76.377)	(654.451)
Accantonamento esercizio	550.009	75.666	625.675
Saldo al 31/12/2020 31/12/2020	4.978.418	75.666	5.054.084

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa, in quanto tutte le utenze sono ubicate nei Comuni Soci

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.224.810	14.224.810
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	343.855	343.855

Area geografica	Italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.446.064	1.446.064
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	195.857	195.857
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.210.586	16.210.586

Come stabilito dall'ARERA sui crediti nei confronti delle utenze non commerciali il tasso di interesse effettivo applicato è pari al tasso Euribor +3,5%, mentre sui crediti verso le utenze commerciali viene applicato il tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002 attualmente pari all'8%.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.899.917	1.968.574	(68.657)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.963.176	(67.387)	1.895.789
Denaro e altri valori in cassa	5.398	(1.270)	4.128
Totale disponibilità liquide	1.968.574	(68.657)	1.899.917

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
78.719	89.203	(10.484)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	89.203	(10.484)	78.719
Totale ratei e risconti attivi	89.203	(10.484)	78.719

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni varie	44.612
Risconti su fidejussioni	2.181
risconti su spese bancarie IRFIS	6.899
Risconti attivi diversi	25.027
	78.719

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.657.627	16.137.445	520.182

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.477.521	-		3.477.521
Riserva legale	194.415	27.615		222.030
Riserve statutarie	3.260.343	524.668		3.785.011
Altre riserve				
Varie altre riserve	8.652.883	1		8.652.884
Totale altre riserve	8.652.883	1		8.652.884
Utile (perdita) dell'esercizio	552.283	(32.102)	520.181	520.181
Totale patrimonio netto	16.137.445	520.182	520.181	16.657.627

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628
Fondo rivalutazione straord.art.115 Dlgs. 267/2000	1.826.028
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Fondo di riserva da ricalcolo imposte	3.127.228
Totale	8.652.884

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.477.521	B
Riserva legale	222.030	A,B
Riserve statutarie	3.785.011	A,B,C,D
Altre riserve		
Varie altre riserve	8.652.884	
Totale altre riserve	8.652.884	

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	16.137.446	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	A,B,C,D
Fondo rivalutazione straord.art.115 Dlgs. 267/2000	1.826.028	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Fondo riserva da ricalcolo imposte	3.127.228	A,B,C,D
Totale	8.652.884	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'effetto del ricalcolo delle imposte relative al periodo 2014-2017, evidenziato nel paragrafo "errori contabili" della nota integrativa relativa all'esercizio 2018 trova contropartita nella apposita posta del patrimonio netto, definita Fondo di riserva da ricalcolo imposte per l'importo di Euro 3.127.228, che è destinato alla copertura degli effetti derivanti dell'eventuale contenzioso che potrebbe nascere con l'Agenzia delle Entrate

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.477.521	162.847	11.313.434	631.362	15.585.164
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		31.568	599.792	(79.079)	552.281
Risultato dell'esercizio precedente				552.283	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.477.521	194.415	11.913.226	552.283	16.137.445
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		27.615	524.669	(32.102)	520.182
Risultato dell'esercizio corrente				520.181	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.477.521	222.030	12.437.895	520.181	16.657.627

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: Euro 1.826.028

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione; non presenti.

Composizione della voce Riserva di rivalutazione straordinaria

La riserva di rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti in base alle disposizioni normative di settore (art.115 D. Lgs. 267/2000) ammonta complessivamente a Euro 1.826.028 e deriva dalla sommatoria delle seguenti movimentazioni:

Rivalutazione effettuata nell'esercizio 2006	Euro	104.405.747
Svalutazione per perdita durevole di valore nell'esercizio 2013	Euro	91.784.836
Utilizzo per copertura perdite esercizi precedenti	Euro	10.794.983
Saldo al 31/12/2020	Euro	1.826.028

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.968.731	2.056.558	912.173

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.056.558	2.056.558
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(912.173)	(912.173)
Totale variazioni	912.173	912.173
Valore di fine esercizio	2.968.731	2.968.731

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Ai sensi dell' articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c. la voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 2.968.731, risulta così composta e movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2019	Decrementi per utilizzo	Incrementi	Saldo al 31/12 /2020
Fondo rischi su controversie legali in corso	221.221	(68.296)	887.840	1.032.765
Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari	700.000		0	700.000
Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi	800.000		0	800.000
Fondo rischi di garanzia	344.337		91.629	435.966
Totale	2.065.558	(68.296)	979.469	2.968.731

A fronte di una analisi delle potenziali passività legate al contenzioso in essere, anche sulla base delle relazioni pervenute da parte dei legali incaricati di assistere la società, in questo esercizio è stato accantonato l'importo di Euro 887.840. Tale accantonamento è corrispondente alla sopravvenienza iscritta tra i ricavi del presente esercizio a sua volta corrispondente al minor debito nei confronti del Monte dei Paschi di Siena riconosciuto alla società con la sentenza d'Appello n. 1323/2020 del 21/07/2020 in relazione all'applicazione di interessi anatocistici ed usurari nella gestione dei conti correnti per il periodo 2008/2014. La suddetta sentenza è stato oggetto di ricorso in Cassazione.

Tra i fondi rischi è presente il "Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari" accantonamento per il rischio legato al contenzioso tributario che, invariato rispetto al precedente esercizio, al 31/12/2020, ammonta Euro 700.000; l'importo è stato valutato in funzione dell'analisi delle controversie in corso, conseguenti ad accertamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate ed in funzione del potenziale rischio legato al ricalcolo delle imposte per gli esercizi 2014-2015-2016-2017, ed alla conseguente ripresentazioni delle dichiarazioni dei redditi avvenuta nell'esercizio 2019.

Il Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi è stato costituito nei precedenti esercizi in relazione alla controgaranzia prestata a favore di Girgenti Acque S.p.a. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'analisi del contenzioso in atto con l'ATI di Agrigento ha ritenuto, in via prudenziale, anche in funzione delle richieste di concordato preventivo presentato dalla Girgenti Acque S.p.a., di procedere all' accantonamento complessivo di Euro 800.000. In questo esercizio non si ritiene di incrementare il fondo in quanto, da un lato il protrarsi della gestione Commissariale sin dal mese di novembre 2018 allontana il pericolo di un'eventuale escussione della fideiussione (che ricordiamo garantiva il buon andamento della gestione e degli investimenti), dall'altro non è pervenuta alcuna informazione sulla gestione, in quanto i Commissari non presentano bilanci, in relazione alle attività da essi gestite.

Nel 2015 è stato inoltre istituito un "Fondo di garanzia" finanziato dagli utenti che vi hanno appositamente aderito, che garantisce con apposita regolamentazione il rischio di "perdite occulte". In sostanza l'utente che ne usufruisce vede

ristorato il danno derivante dalle perdite a valle del contatore, che diversamente resterebbero a suo esclusivo carico, mediante compensazione tra il valore dei consumi fatturati e l'utilizzo del fondo di garanzia. Al 31/12/2020 il fondo ammonta ad Euro 435.966.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
572.629	705.603	(132.974)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	705.603
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	132.974
Totale variazioni	(132.974)
Valore di fine esercizio	572.629

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2020 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 75.000, a seguito di pensionamenti

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.092.048	19.361.802	(269.754)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.147.233	(358.053)	2.789.180	113.145	2.676.035
Debiti verso fornitori	6.566.086	669.517	7.235.603	7.235.603	-
Debiti verso imprese controllate	189.456	(50)	189.406	189.406	-
Debiti verso controllanti	200.838	11.794	212.632	212.632	-
Debiti tributari	698.563	(633.384)	65.179	65.179	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.300	(2.777)	275.523	275.523	-
Altri debiti	8.281.326	43.199	8.324.525	1.324.201	7.000.324

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	19.361.802	(269.754)	19.092.048	9.415.689	9.676.359

Gli "Altri debiti" al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	186.983
Debiti per depositi cauzionali versati dai Clienti	7.000.324
Debiti per canoni demaniali	103.798
Debito per caparra v/promittente acquirente Acqualibera s.r.l.	200.000
Debito v/ATI per contributo funzionamento 2019-2020	346.296
Debiti v/CSEA per componenti tariffarie UI1-UI2-UI4	72.733
Anticipazione CSEA per finanziamento "Pozzo Rosella"	400.000
Debiti diversi	14.391
Totale	8.324.525

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 2.798.180 è relativo quanto a Euro 113.145 al residuo della scoperta in conto corrente nei confronti del Monte dei Paschi di Siena con il quale è in corso da anni una controversia giudiziaria per l'addebito di interessi anatocistici che, in sede di Appello, è stata favorevole all'azienda e per la quale si è provveduto a contabilizzare sopravvenienze attive pari a Euro 887.840 alla data di chiusura del bilancio. Tale decisione, finalizzata ad evitare un possibile contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, è conseguente a quanto formulato nella consulenza giuridica n.9/20 della stessa Agenzia, secondo la quale i componenti di reddito positivi derivanti da una sentenza favorevole devono essere rilevati nel periodo di imposta di competenza in cui il provvedimento viene a giuridica esistenza, purchè in tale momento si realizzino i requisiti di certezza in base al comma 1 dell'art. 109 del T.U.I.R.

Considerato che il Monte dei Paschi di Siena ha proposto ricorso in Cassazione, l'importo corrispondente a detta sopravvenienza è stato accantonato al fondo rischi contenzioso.

Il rimanente importo di Euro 2.676.035 si riferisce al residuo capitale del mutuo di Euro 3.000.000 contratto con l'IRFIS Finsicilia S.p.a. in data 28/05/2018 garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile adibito a sede aziendale sito in Catania, viale Mario Rapisardi 164. Il mutuo è stato concesso alle seguenti condizioni:

- Tasso euribor sei mesi + spread 3,45
- Durata n. sette anni di cui due di preammortamento
- Scadenza giugno 2025

I "Debiti verso fornitori" pari complessivamente a Euro 7.235.603 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. In tale posta è compreso il valore delle "Fatture da ricevere", relative a costi per materie prime e prestazioni di servizi già erogate all'Azienda al 31/12/2020 ma per le quali a tale data non è pervenuta la fattura, pari a Euro 1.327.091.

Tra i debiti v/fornitori è altresì presente l'importo di Euro 88.431, relativo agli interessi di mora calcolati ai sensi del D. Lgs. 182/2012 che ha riformulato il D.Lgs. 231/2002, al netto degli interessi già fatturati dai fornitori alla data del 31/12/2020; alla luce della consolidata esperienza aziendale abbiamo potuto appurare che molti fornitori hanno rinunciato all'addebito degli interessi, motivo per cui abbiamo provveduto a stornare l'importo di Euro 104.786 imputandolo a "sopravvenienze attive", mentre abbiamo provveduto ad inserire a bilancio la somma di Euro 88.431 relativa agli interessi di competenza dell'esercizio 2020.

L'anticipazione CSEA per finanziamento "Pozzo Rosella" pari a Euro 400.000 si riferisce all'erogazione della prima quota per il finanziamento della realizzazione della condotta di adduzione delle acque emunte dal pozzo Rosella agli impianti esistenti della società. In particolare, è stata preliminarmente ammessa la realizzazione del primo stralcio funzionale, pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione della fase progettuale della realizzazione dell'opera idrica, che dal punto di vista contabile è stata trattata come anticipazione. Nei prossimi esercizi, in ossequio al principio contabile OIC 16 l'imputazione di tali contributi avverrà con il metodo diretto, il contributo verrà cioè portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non verrà iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio sarà correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale verrà calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo ricevuto. I debiti verso imprese controllate pari a Euro 189.406 si riferiscono ad un finanziamento infruttifero effettuato ad Acoset dalla Acqualibera S.r.l. con scadenza annuale rinnovabile tacitamente, che nel prossimo esercizio, anche alla luce dell'azzeramento del valore delle partecipazioni, provvederemo ad estinguere.

I debiti verso Soci riguardano, quanto a Euro 122.632 il servizio di gestione e riscossione dei crediti per canoni di fognatura e depurazione relativi ai Comuni di Mascalucia e Ragalna, quanto a Euro 90.000 il debito residuo verso il Comune di Acì Sant'Antonio per la cessione delle condotte.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. non si effettua ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica che non si ritiene significativa in quanto non vi sono debiti con soggetti esteri; inoltre si attesta che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali oltre il debito per il mutuo Irfis prima evidenziato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e restano iscritti debiti per IRAP anni precedenti per Euro 20.392 per i quali stiamo provvedendo al pagamento rateale e debiti per saldo IVA 2020 pari a Euro 5.637 ed imposte di bollo pari a Euro 90,00 già versati nel mese di Gennaio 2021.

Con riferimento ai debiti per IRAP degli anni 2016 e 2017 iscritti a bilancio negli anni precedenti a seguito di richiesta di controllo formale ex art. 36 bis/ter da parte dell'Agenzia delle Entrate è stata accertata la non debenza delle imposte richieste dall'Agenzia. Si provvederà al più presto a ripresentare le dichiarazioni IRAP per gli anni corrispondenti dalle quali emerge che nulla è dovuto e di conseguenza i relativi importi iscritti a debito sono stati contabilizzati come "sopravvenienze attive". Avendo provveduto comunque al pagamento di una quota delle imposte richieste, si provvederà all'iscrizione del credito in bilancio solo dopo la presentazione delle dichiarazioni integrative e la relativa richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate. Vengono inoltre evidenziati gli importi delle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2020, già versati nel mese di gennaio 2021 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Ritenute IRPEF per lavoro autonomo (cod. 1040)	4.998
Ritenute IRPEF per lavoro dipendente (cod. 1001)	34.062
Totale	39.060

La voce "Debiti v/so Istituti di Previdenza" riguarda la posizione debitoria dell'Acoset nei confronti degli Istituti INPDAP, INPS, INAIL dei Fondi pensione PREVINDAI, PEGASO al 31/12/2020 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi INPDAP ex CIPDEL	117.681
Contributi INPS compreso TFR a Fondo Tesoreria	117.693
Contributi vari (inpdap riscatti – ricongiunzioni)	1.888
Fondo PREVINDAI	11.906
Fondo PEGASO	22.533
Totale	271.701

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.789.180	2.789.180
Debiti verso fornitori	7.235.603	7.235.603
Debiti verso imprese controllate	189.406	189.406
Debiti verso imprese controllanti	212.632	212.632
Debiti tributari	65.179	65.179
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	275.523	275.523
Altri debiti	8.324.525	8.324.525
Debiti	19.092.048	19.092.048

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.676.035	2.676.035	113.145	2.789.180
Debiti verso fornitori	-	-	7.235.603	7.235.603
Debiti verso imprese controllate	-	-	189.406	189.406
Debiti verso controllanti	-	-	212.632	212.632
Debiti tributari	-	-	65.179	65.179
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	275.523	275.523
Altri debiti	-	-	8.324.525	8.324.525
Totale debiti	2.676.035	2.676.035	16.416.013	19.092.048

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.688.108	22.033.322	654.786

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.127.964	20.096.796	31.168
Variazioni rimanenze prodotti	102.318	50.560	51.758
Altri ricavi e proventi	2.457.826	1.885.966	571.860
Totale	22.688.108	22.033.322	654.786

I ricavi per vendite dell'acqua sono riconosciuti al momento della rilevazione della lettura dei consumi, che normalmente viene effettuata trimestralmente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riprendendo i contenuti della prima parte della presente nota integrativa, in relazione al tema dei Ricavi di esercizio riteniamo opportuno, in questa fase, soffermarci al fine di fornire una rappresentazione il più possibile dettagliata e corretta sui contenuti del bilancio.

Problematiche applicative del Metodo Tariffario Idrico ARERA

L'utilizzo da parte dell'AEEGSI del concetto di "vincolo ai ricavi" ha generato notevole rischio di fraintendimenti da parte delle società del settore: l'Autorità infatti attribuisce alla parola "ricavo" una dimensione tariffaria, del tutto differente rispetto a quella contabile. Nella prospettiva tariffaria la parola "ricavo" rappresenta un ammontare che la società ha diritto ad ottenere dall'utenza, ai fini della copertura delle varie componenti tariffarie; qualora il gestore svolga anche altre attività idriche, parte dei relativi proventi vengono conteggiati ai fini della quantificazione dell'adeguamento tariffario.

Diverse sono le cause di disallineamento tra VRG tariffario e ricavi contabili. La causa principale è che ATI/ARERA approvano il coefficiente di aggiornamento tariffario, secondo una metodologia predeterminata ed il prodotto tra tale coefficiente t_{θ} ed il volume di fatturato di riferimento (anche nel terzo periodo regolatorio pari al prodotto tra tariffe dell'anno n e volumi dell'anno $n-2$) risulta sempre differente rispetto all'entità del VRG.

Rilevazione dei conguagli

Il VRG tariffario di un determinato esercizio contiene anche partite di conguaglio relative ad esercizi precedenti. Nella prospettiva adottata in questo esercizio e conseguente alla approvazione tariffaria da parte dell'ATI avvenuta con deliberazione n. 1 del 08/04/2021 abbiamo ritenuto, anche in questo esercizio di provvedere alla rilevazione dei ricavi spettanti alla società a prescindere dai volumi effettivamente distribuiti. Di conseguenza la componente (Rctot) relativa ai conguagli del VRG per il 2020 farà parte dei ricavi di competenza dell'esercizio, ma andrà a chiudere partite patrimoniali generate dagli stanziamenti effettuati in sede di assestamento dell'esercizio 2020, nell'esercizio $n+2$. La posta in oggetto pertanto determina un disallineamento tra VRG tariffario e ricavi di competenza dell'esercizio del gestore del servizio idrico.

Ai fini di una maggiore comprensione di quanto suddetto riportiamo di seguito sia il prospetto del calcolo del VRG tariffario 2020 che sarà recuperato a partire dall'esercizio $n+2$ rispetto all'esercizio di competenza:

Prospetto ricavi e calcolo VRG 2020

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2020	Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2019
Vendita acqua	15.712.059	Vendita acqua	15.805.415
Conguaglio su TARIFFE 2020	36	Conguaglio su TARIFFE 2018	-822.767
Vendita acqua ingrosso	108.946	Vendita acqua ingrosso	124.782

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2020	Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2019
Quote fisse residenti – non residenti	3.395.809	Quote fisse residenti – non residenti	3.433.006
Conguaglio quote fisse 2020	-23	Conguaglio quote fisse 2018	-60.255
Servizio Fognatura	174.385	Servizio Fognatura	150.634
Conguaglio quote fisse e consumi 2020 fogn dep	599	Conguaglio quote fisse e consumi 2018 fogn dep	70.781
Servizio depurazione	172.200	Servizio depurazione	154.031
Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	99.258	Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	102.514
Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	268.934	Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	373.630
Totale	19.932.203	Totale	19.331.771
ALTRI RICAVI 2020		ALTRI RICAVI 2019	
Sopravvenienze attive	1.814.286,39	Sopravvenienze attive	454.186,27
Plusvalenze	0,00	Plusvalenze	17.538,93
Interrompibilità (Terna)	375.318,47	Interrompibilità (Terna)	393.992,65
Recupero spese bolli	16.320,00	Recupero spese bolli	324,00
Recupero spese diverse	63.604,08	Recupero spese diverse	50.289,51
Recupero spese RID	40.411,40	Recupero spese RID	32.615,80
Recupero spese legali	33.572,81	Recupero spese legali	103.329,43
Recupero spese postali	13.872,56	Recupero spese postali	26.685,80
Ricavi ritenuti inesigibili	5.855,79	Ricavi ritenuti inesigibili	2.325,25
Indennizzi per allacci abusivi	87.022,42	Indennizzi per allacci abusivi	18.154,61
Risarcimenti ed indennizzi	4.860,00	Risarcimenti ed indennizzi	63.475,80
Varie	9.994,83	Varie	13.856,91
Totale altri ricavi	2.465.118,75	Totale altri ricavi	1.176.774,96
Rimanenze finali	102.318	Rimanenze finali	50.560,44
TOTALE RICAVI 2020	22.499.639,75	TOTALE RICAVI 2019 CON CONGUAGLI NEGATIVI	20.559.106,22
VRG	188.467,67	VRG	765.024,86
TOTALE RICAVI 2020 CON CONGUAGLIO VRG	22.688.107,42	TOTALE RICAVI 2019 CON CONGUAGLI NEGATIVI E VRG	21.324.131,08
	FATTURATO EFFETTIVO CALCOLO VRG	FATTURATO EFFETTIVO CALCOLO VRG	
	2020	2019	
	19.564.011,16	18.833.908,70	
MTI-3	2020	2019	
Moltiplicatori ARERA		1,023	
Moltiplicatori ATI Catania	1,068	1,073	
Fatturato di base (tariffe 2017 x volumi 2018/2019)	18.787.853	19.158.293	
Fatturato di base (tariffe 2017 x volumi 2018/2019) oggetto di conguaglio	18.494.830		

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2020	Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2019
Moltiplicatori ATI/ARERA	1,068	1,023	
Fatturato vendita acqua previsto	20.065.427	19.598.934	
Fatturato vendita acqua previsto oggetto di conguaglio	19.752.479		
	VRG 2019		
Fatt. obiettivo	19.598.933,56		
Fatt. effettivo	18.833.908,70	solo vendita A-F-D	
Conguaglio	765.024,86	Conguagliato nel precedente esercizio	
	VRG 2020		
Fatt. obiettivo	20.065.427,00		
Fatt. obiettivo oggetto di conguaglio	19.752.478,83		
Fatt. effettivo	19.564.011,16	solo vendita A-F-D	
Conguaglio	188.467,67		
CONGUAGLIO VRG 2020	188.467,67		

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	20.127.964
Totale	20.127.964

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. Tutte le forniture vengono effettuate ai Clienti presenti nel territorio dei Comuni, Soci dell'Acoset

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.127.964
Totale	20.127.964

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.027.626	21.673.844	353.782

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.849.401	2.618.477	230.924
Servizi	8.985.526	8.982.357	3.169

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Godimento di beni di terzi	42.430	41.824	606
Salari e stipendi	4.376.257	4.568.897	(192.640)
Oneri sociali	1.209.425	1.256.195	(46.770)
Trattamento di fine rapporto	294.437	312.767	(18.330)
Altri costi del personale	356.544	211.557	144.987
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	65.264	67.042	(1.778)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	875.396	820.394	55.002
Svalutazioni crediti attivo circolante	625.675	875.326	(249.651)
Accantonamento per rischi	887.840	612.221	275.619
Oneri diversi di gestione	1.459.431	1.306.787	152.644
Totale	22.027.626	21.673.844	353.782

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il dato complessivo al 31/12/2020 pari a Euro 2.849.401 si presenta superiore di circa l' 8,82% rispetto al dato riferito all' anno precedente. I costi per acquisto di acqua da pozzi privati pari a Euro 2.463.187 subiscono un aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 19,70%, nonostante gli ulteriori risparmi conseguenti al progressivo miglioramento della distribuzione, in quanto il temporaneo ma costante abbassamento delle falde negli impianti di ns. proprietà avvenuto nel corso del 2020 ha reso necessario aumentare gli acquisti di acqua da pozzi privati per mantenere adeguati livelli di servizio. Gli acquisti di materiali per manutenzione subiscono una leggera diminuzione. Gli altri costi per acquisto di materie prime si mantengono sostanzialmente stabili.

Costi per servizi

Il dato complessivo a consuntivo relativo al periodo considerato si presenta sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio.

I costi per acquisto di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti aziendali, pari a Euro 6.636.525, si mantengono sostanzialmente stabili. L'aumento medio del costo/KW dell'energia è stato infatti compensato da minori consumi complessivi, dovuti al minor sfruttamento degli impianti (per il calo delle falde di cui sopra), e va pertanto considerato in relazione ai maggiori acquisti di acqua da pozzi privati.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente ad Euro 42.430 costanti rispetto al precedente esercizio. Per l'importo di Euro 36.098 si riferiscono a leasing operativo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al lavoro interinale.

Il dato a consuntivo relativo all'esercizio 2020 si presenta inferiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa l' 1,78% per effetto dei pensionamenti avvenuti nel corso del 2020 di n. 11 unità di personale. I costi relativi ai lavoratori interinali si mantengono sostanzialmente stabili ed hanno inciso, in questo esercizio del 3,8% sui costi complessivi del personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tutte le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

In questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, con la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta, seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEG nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento, sono state dettagliate nella prima parte della presente nota integrativa.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2020.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per contenzioso per l'importo di Euro 887.840.

Oneri diversi di gestione

La voce in esame comprende tutti i costi, diversi da quelli specificatamente collocati ai precedenti punti, comunque relativi alla gestione operativa dell'azienda (imposte e tasse varie, contributi associativi, contributi per il funzionamento dall'ATI Catania, imposte esercizi precedenti e costi per transazioni, nonché le sopravvenienze passive

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(140.301)	399.632	(539.933)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	182.397	745.765	(563.368)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(322.698)	(346.133)	23.435
Totale	(140.301)	399.632	(539.933)

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi su conti correnti bancari e postali	1.220
Interessi su ritardati pagamenti	181.666
Totale	182.886

I proventi finanziari sono rappresentati a partire dall'esercizio 2020, dal calcolo degli interessi attivi al tasso Euribor tre mesi oltre 3,5 punti, determinato dall'ARERA, secondo i giorni di effettivo ritardo nel pagamento per le utenze private e dal calcolo degli interessi nei confronti delle utenze commerciali al tasso previsto dal D.Lg.s. 231/2020, e dagli interessi attivi riconosciuti dalle Banche e dalla Posta sulle giacenze attive

Gli oneri finanziari sono invece relativi agli interessi bancari sui conti correnti, agli interessi sul mutuo erogato dall'IRFIS ad interessi riconosciuti ai fornitori, ed agli oneri addebitati dal Bancoposta Spa e dal Banco Popolare per la gestione degli incassi delle bollette emesse e delle altre commissioni dovute e sono così suddivisi:

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Totale
Interessi bancari su conti correnti	390
Interessi passivi su mutui	98.837
Interessi su debiti verso fornitori	92.933
Spese diverse postali e bancarie	122.846
Interessi indeducibili su dilazione imposte	7.692
Totale	322.698

La voce interessi verso fornitori comprende interessi già fatturati dai fornitori per Euro 4.502,00 mentre l'importo rimanente pari a Euro 88.431 è stato calcolato ed inserito a bilancio ai sensi del D.Lgs. 192/2012

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	99.227
Altri	223.472
Totale	322.698

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	390	390
Interessi fornitori	92.934	92.934
Interessi medio credito	98.837	98.837
Altri oneri su operazioni finanziarie	130.538	130.538
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	322.698	322.698

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	731	731
Altri proventi	181.667	181.667
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	182.397	182.397

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	206.827	(206.827)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	206.827	(206.827)
IRAP	206.827	(206.827)
Totale	206.827	(206.827)

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, cioè gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, in quanto non dovute;

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES ed IRAP)

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Perdita fiscale
Utile dell'esercizio	520.181	
Variazioni in aumento	2.822.772	
Variazioni in diminuzione	-4.068.288	
Reddito lordo	-725.335	
Reddito imponibile	0	
Onere fiscale (%)	24%	
IRES PERDITA FISCALE ESERCIZIO 2020		725.325

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Diff. tra valore e costi della produzione ai fini IRAP	8.410.660	
Costi non deducibili ai fini IRAP	1.005.312	
Ricavi non imponibili ai fini IRAP	104.786	
Ammortamenti fiscali deducibili su rivalutazioni 2013	3.944.959	
Costi relativi al personale deducibili (INAIL)	56.273	
Deduzioni relative ai costi del personale	5.930.212	
Totale imponibile IRAP	-620.259	
Onere fiscale (%)	4,82%	
IRAP per l'esercizio corrente		0

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si comunica che non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite/anticipate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte differite/anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

PERDITE FISCALI	IMPORTO
ESERCIZIO 2013	1.514.855
ESERCIZIO 2014	2.222.249
ESERCIZIO 2015	1.382.520
ESERCIZIO 2016	719.470
ESERCIZIO 2017	432.578
ESERCIZIO 2018	1.370.605
ESERCIZIO 2019	736.201
TOTALE PERDITE FISCALI	8.378.478

Nel corrente esercizio fiscale 2020 le perdite fiscali rilevate ammontano a Euro 725.335
Non sono state iscritte imposte anticipate derivante da perdite fiscali riportabili dall'esercizio / di esercizi precedenti, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	6	7	(1)
Impiegati	55	60	(5)
Operai	37	42	(5)
Totale	101	112	(11)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello stipulato tra le OO.SS. di categoria e l'Associazione di categoria Utilitalia

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	55
Operai	37
Totale Dipendenti	101

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	175.301	42.000

Agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati corrisposti unicamente i compensi stabiliti dall'Assemblea dei Soci, nei limiti imposti dalla legge. Tra i compensi degli Amministratori è compreso il compenso del Direttore generale della società.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre alle garanzie prestate a favore della Girgenti Acque S.p.a., che negli esercizi fino al 2015 erano state evidenziate tra i conti d'ordine.

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	5.000.000

L'unica operazione effettuata dalla società riguarda il rilascio delle controgaranzie per la fidejussione definitiva relativa alla concessione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento ed ammonta ad Euro 5.000.000. Nel caso specifico si tratta di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), ed è indicato l'intero ammontare della garanzia prestata pari all'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Essendo stato pattuito il beneficium divisionis l'ammontare del pro-quota garantito risulta pari a 1.290.000. In relazione alla garanzia prestata, il Consiglio di Amministrazione, nei precedenti esercizi sulla base dell'analisi del contenzioso in atto con l'ATI di Agrigento ha ritenuto, in via prudenziale, anche in funzione delle richieste di concordato preventivo presentato dalla Girgenti Acque S.p.a. di procedere ad un accantonamento a fondo rischi di Euro 800.000,00, Nei prossimi esercizi, in funzione degli sviluppi del contenzioso, verranno assunte le decisioni più opportune circa il mantenimento del fondo, e/o la sua variazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si dichiara che la società non gestisce alcun patrimonio destinato a uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie in quanto non concluse a condizioni di mercato. A tal proposito l'unica operazione da segnalare riguarda il finanziamento infruttifero di interessi pari a Euro 189.406, ricevuto dalla società controllata AcquaLibera S.r.l. con socio unico nell'anno 2016 che ha scadenza annuale, rinnovabile tacitamente. Nel prossimo esercizio la società (il cui unico socio è Acoset verrà posta in liquidazione ed in quella sede verranno regolati i rapporti credito/debito.

Inoltre vengono evidenziati i rapporti credito/debito verso i Comuni, Soci della società; si deve evidenziare che gli unici rapporti con la società, al di fuori del rapporto debitorio dei Comuni per contributi ante 92 da sempre evidenziati in Bilancio e nelle relazioni annuali, di seguito riassunti, sono rapporti di fornitura per utenze relative ad edifici pubblici in funzione di regolari contratti di somministrazione, alle tariffe predeterminate dai regolamenti aziendali e dagli Enti regolatori.

Di seguito l'esposizione del dettaglio del saldo dei crediti e debiti verso i Comuni Soci, al 31/12/2020 per forniture idriche ed altri rapporti commerciali e per contributi risalenti all'esercizio 1992 riconosciuti dall'Arbitrato tra l'Acoset e i comuni ancora debitori che si è concluso nel 2016.

SITUAZIONE CREDITI E DEBITI VERSO COMUNI SOCI AL 31/12/2020				
COMUNI SOCI	FATTURE	ALTRO	DEBITI	TOTALI
ACI BONACCORSI	1.427,41			1.427,41
ACI SANT'ANTONIO	8.193,69		95.230,73	- 87.037,04
ADRANO	477.273,08	200.000,00		677.273,08
BELPASSO	117.374,16			117.374,16
CAMPOROTONDO	5.713,82			5.713,82
CATANIA	134.871,44			134.871,44
GRAVINA DI CATANIA	2.092,70		322,10	1.770,60
MASCALUCIA	27.351,59		72.442,48	- 45.090,89

SITUAZIONE CREDITI E DEBITI VERSO COMUNI SOCI AL 31/12/2020				
NICOLOSI	9.541,04		72.027,63	- 62.486,59
PEDARA	50.748,27			50.748,27
RAGALNA	37.367,04			37.367,04
SAN GIOVANNI LA PUNTA	6.633,22			6.633,22
SAN GREGORIO	48.078,95			48.078,95
SAN PIETRO CLARENZA	33.601,26			33.601,26
SANTA MARIA DI LICODIA	11.933,24			11.933,24
SANT'AGATA LI BATTIATI	3.852,82			3.852,82
TRECASTAGNI	14.465,90			14.465,90
TREMESTIERI ETNEO	-			-
VALVERDE	22.824,23	143.854,84		166.679,07
VIAGRANDE	9.887,32			9.887,32
TOTALE	1.023.231,18	343.854,84	240.027,94	1.127.063,08

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

{(art. 2427, 22 quater).

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo il servizio essenziale di distribuzione idrica, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

La società ha pertanto intrapreso tutte le misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";
- controlli dei dipendenti e del pubblico all'entrata dei locali aziendale tramite termo-scanner;
- pulizia giornaliera dei locali aziendali mediante prodotti specifici;
- sanificazione straordinaria quindicinale da parte di ditta certificata;
- installazione di protezioni fisiche in plexiglas per gli uffici a contatto con il pubblico;

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a fornire a tutti i lavoratori con periodicità mensile gli strumenti di protezione individuale (mascherine certificate) e prodotti sanificanti ad uso individuale.

Con specifico riferimento agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la situazione pandemica ha avuto o potrà avere sull'andamento della nostra società, riteniamo, alla luce degli elementi attualmente in ns. possesso, che non vi sono particolari situazioni di rischio finanziario e/o economico che possano incidere sulla gestione della società.

Fra gli altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ma che hanno influenza sull'esercizio appena conclusosi, teniamo nuovamente a sottolineare l'avvenuta approvazione tariffaria da parte dell'ATI di Catania per gli esercizi 2020/2023.

Con la stessa ATI Catania nel mese di Aprile 2021 è stata sottoscritta la convenzione di gestione che avrà durata fino al 31/12/2023, con l'impegno da parte della ns. società a finalizzare il processo di aggregazione con le altre società

pubbliche per la gestione in house dell'intera provincia di Catania, obiettivo che riteniamo fondamentale per il futuro della gestione e per il quale invitiamo tutti i rappresentanti dei Comuni Soci ad un comune impegno.

Nel momento in cui scriviamo la presente relazione ed in esito al verbale della riunione del 21/4/2021 dell'Assemblea territoriale dell'Ato 2 Catania e soprattutto, dell'esame approfondito del parere reso in data 3 marzo 2021 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono emerse, in relazione alla possibilità di affidamento del servizio idrico integrato alla società in house costituita dalle società pubbliche, una serie di criticità sulle quali la stessa Ato, i gestori pubblici del Servizio idrico integrato ed i Comuni che ne sono soci devono, a parer nostro, non solo riflettere, ma anche intervenire positivamente e prontamente.

Tali criticità, in base alla redazione del parere e non per importanza, sono così riassumibili: 1) la contestazione che l'affidamento in house rappresenti la migliore forma di affidamento del S.I.I.; 2) la circostanza che la congruità economica dell'affidamento in house sia migliore rispetto a forme alternative di gestione quali la gara o la gara a doppio oggetto; 3) la sostanziale carenza di motivazione delle scelte adottate rispetto agli obblighi prescritti dall'odierna normativa (sia nazionale che sovranazionale); 4) la mancata previsione in statuto del requisito del controllo analogo congiunto; 5) ultimo, ma primo per importanza, l'incompatibilità del tipo societario adottato (consorzio) e del suo oggetto con l'attività di gestore unico del S.I.I. in quanto così si permette agli attuali gestori pubblici di continuare sine die l'attività sino ad oggi svolta, senza nessuna modifica sostanziale.

Alla luce di tutto questo, ed al fine di non incorrere in una ripetuta contestazione di violazioni sia da parte dell'Autorità garante che da parte dell'Ato, che potrebbe comodamente addossare agli enti gestori l'esclusiva responsabilità nel recepire le stringenti osservazioni dell'Autorità stessa, i legali delle società hanno predisposto uno schema di società per azioni pura, eliminando ogni e qualsiasi riferimento alla società consortile e, conseguentemente, alle tipologie di attività proprie del consorzio e non di una società commerciale pura, ed integrando il testo con la previsione specifica del controllo analogo; in ordine a tale ultimo punto si è deciso per una più accurata specificazione dell'istituto in statuto, rimettendo ad un successivo regolamento la migliore organizzazione del controllo stesso.

Il testo che ne discende è, ovviamente, stravolto rispetto all'originario che era stato già inviato ai Consigli Comunali per l'approvazione.

A questo proposito comunicandoVi che il testo del nuovo Statuto è già stato inviato ai Consigli dei Vs. Comuni per l'autorizzazione alla costituzione della nuova società, Vi invitiamo a voler autorevolmente intervenire per un rapido iter di approvazione, sottolineando che l'ATI, (Consorzio obbligatorio cui partecipano tutti i Vs. Comuni) ha più volte comunicato che l'affidamento al gestore unico d'ambito ed il concreto avvio della gestione unica, sono condizionalità da soddisfare nel corso dell'anno 2021 pena la perdita dei finanziamenti previsti per il servizio idrico nella programmazione finanziaria 2021-2027.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti contributi pubblici dalla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, che, ai sensi del D.P.C.M. del 01/08/2019, con deliberazione n. 512/2019/R/idr. dell'ARERA, ha ammesso all'erogazione della prima quota per il finanziamento della realizzazione della condotta di adduzione delle acque emunte dal pozzo Rosella agli impianti esistenti della società. In particolare, è stata preliminarmente ammessa la realizzazione del primo stralcio funzionale, pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione della fase progettuale della realizzazione dell'opera idrica, che dal punto di vista contabile è stata trattata come anticipazione. Al fine dell'avvio dei lavori la società resta in attesa della Valutazione di Impatto ambientale che non è ancora stata rilasciata dal Ministero dell'Ambiente

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	520.181
5% a riserva legale	Euro	26.009
a riserva straordinaria	Euro	494.172

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Diego Di Gloria